

Camera dei Deputati

**Legislatura 13
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00050presentata da **MATACENA AMEDEO GENNARO RANIERO** il **09/05/1996** nella seduta numero **1**Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**MINISTERO PER LE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO PER LE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, data delega
06/05/1996

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
PINTO MICHELE	MINISTRO, MINISTERO PER LE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	09/19/1996

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 09/05/1996

INTERLOCUTORIO IL 05/06/1996

RISPOSTA DEL GOVERNO IL 19/09/1996

ITER CONCLUSO IL 26/09/1996

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

AGRUMI, ASSISTENZA E INCENTIVAZIONE ECONOMICA, PROFUMI ESSENZE ED ESTRATTI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

REGGIO CALABRIA (CALABRIA+), BERGAMOTTO

TESTO ATTO

Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali. - Per sapere - premesso che: la coltivazione del bergamotto è, nel mondo, strettamente limitata al solo circondario di Reggio Calabria; da oltre un decennio, la sua lavorazione e commercializzazione, legata quasi esclusivamente all'olio essenziale, universalmente noto come "oro verde", è in preda ad una crisi gravissima, a causa della notevole flessione dell'esportazione rispetto alla produzione; di conseguenza, si registra un notevole calo nelle colture, considerate, anche, le gravi incidenze dei costi e la scarsa remuneratività; il bergamotto, sino ad oggi, è stato sfruttato, come detto, prevalentemente per il suo "oro verde", essenza indispensabile per creare profumi pregiati, interessando, pertanto, il solo mercato profumiero, senza riuscire a farsi riconoscere tutte le caratteristiche che lo rendono un prodotto unico al mondo; entrando in crisi l'utenza del prodotto in tale mercato, a causa, anche, della diffusione di essenza sintetica, tutto il settore bergamotticolo ne ha subito le conseguenze; in atto, vi è un positivo processo di rivalutazione del bergamotto con notevoli prospettive di sfruttamento nel settore alimentare ed in quello farmaceutico, nonché la probabile utilizzazione nella cura di malattie sociali, quali la distrofia muscolare e l'HIV, come sta emergendo da specifici studi in corso, così come da affermazioni di insigni farmacologi di chiara fama mondiale; occorre assumere provvedimenti urgenti per impedire la scomparsa di un prodotto unico al mondo, con conseguenti contraccolpi negativi sull'occupazione in un comprensorio che, giova ricordarlo, annovera il triste primato del più alto tasso di disoccupazione d'Italia; si è sempre riscontrato un scarso interesse delle istituzioni verso la coltura del bergamotto; il bergamotto non gode dei benefici comunitari a favore dei prodotti agricoli, poiché è considerato prodotto industriale -: quali provvedimenti si intendano adottare per tutelare e salvare una coltura unica al mondo; quali iniziative si intendano intraprendere per aumentare la redditività delle aziende agricole operanti nel settore e per favorire la commercializzazione integrale del bergamotto; se non si ritenga opportuno, urgente e necessario intervenire presso l'U.E. affinché anche il bergamotto, così come la coltura dell'ulivo, possa godere dei benefici previsti dalla regolamentazione comunitaria a favore dei prodotti agricoli. (4-00050)

RISPOSTA ATTO

Si risponde per delega della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le preoccupazioni espresse dalla S.V. On.le con l'atto che si riscontra sono condivise da questa Amministrazione. Tuttavia, si deve segnalare la recente emanazione di disposizioni comunitarie che possono costituire una notevole occasione per il rilancio del settore. Infatti, il recente varo della riforma della Organizzazione Comune dei Mercato (OCM) concederà notevoli opportunità a tutti i produttori, compresi quelli che si occupano della coltivazione del bergamotto, in quanto nel nuovo regolamento è prevista la possibilità di costituire associazioni di produttori per coltivazioni ad uso esclusivamente industriale; questo comporterà la possibilità di fruire dei benefici previsti dalla nuova OCM, tra i quali la costituzione di un fondo di esercizio (cofinanziato al 50 tra APO e Comunità) per il miglioramento strutturale delle attività produttive e per la formazione di un fondo di intervento. Il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali: Pinto.